

La crisi economica internazionale è alla base dell'aumento dei suicidi.

Dopo le polemiche per il raid Usa Bashir Assad ha annullato anche il vertice con l'Iraq



È morto dopo due mesi di agonia padre Bernard Digal, il cattolico picchiato dai fondamentalisti indu

MERCOLEDÌ
29 OTTOBRE
2008

→ **Il premier giapponese:** Kim Jong-il è ricoverato in ospedale. Forse colpito da ictus

→ **Pyongyang** nei giorni scorsi ha allertato le sue ambasciate: presto avrete importanti notizie

Corea del Nord, il mistero del caro leader

Il leader nordcoreano forse è in fin di vita. Per la prima volta un capo di governo, il giapponese Taro Aso, si espone pubblicamente parlando della declinante salute di Kim Jong-il: ma non è incapace di intendere

GABRIEL BERTINETTO

ROMA
gbertinnetto@unita.it

Grande e caro, eppur mortale. Alternativamente incensato per anni e anni dalla propaganda di regime come «grande leader» o «caro leader», Kim Jong-il versa ora in gravi condizioni. Forse è in fin di vita, colpito da un ictus. Pyongyang ha dato la sveglia alle proprie ambasciate nel mondo: presto dirameremo una notizia importante, tenetevi pronti. Lo hanno rivelato i maggiori quotidiani di Tokyo, interpretando il messaggio come il preannuncio di un lutto al massimo livello gerarchico. O di un imminente clamoroso cambio al vertice del potere comunista. Il governo nordcoreano ha subito

celebrazioni per il sessantesimo anniversario della Repubblica popolare democratica di Corea. Un'assenza pesante come il silenzio che non la spiegò in alcun modo.

Quel vuoto sul palco si dilatava ad occupare uno spazio di grandezza politica inversamente proporzionale alle dimensioni fisiche della figura minuta e grassoccia del capo supremo. Qualche settimana dopo la tv di Stato mandava in onda immagini di Kim ad una parata militare. Ma era un filmato vecchio e il goffo tentativo di distorcere la realtà non fece che alimentare ulteriormente l'assordante tam-tam delle intelligenze di Tokyo, Seul e Washington, sempre più convinte che il numero uno nordcoreano fosse in ospedale, ricoverato per un colpo apoplettico.

Il viaggio a Parigi

Alcuni giorni fa uno dei figli del dittatore è stato visto a Parigi. Da lì sarebbe poi ripartito alla volta di Pyongyang accompagnato da un famoso neurochirurgo francese.

L'ormai probabile uscita di scena di Kim Jong-il, anche in caso di sopravvivenza, avviene in un momento cruciale per il negoziato sul programma nucleare militare di Pyongyang. Poche settimane fa la Corea del Nord ha riconfermato di rinunciarvi ottenendo in cambio di essere tolta dalla lista americana dei Paesi appartenenti al cosiddetto asse del male. Premessa per l'avvio di future normali relazioni diplomatiche normali fra i due Paesi e per la firma di un trattato di pace. Ufficialmente le due Coree sono ancora in guerra ed il confine lungo il trentottesimo parallelo non è che il provvisorio spartiacque di un armistizio che perdura da 55 anni. Difficile prevedere se i successori del defunto o depresso o dimissionario Kim procederanno lungo la via del dialogo o sceglieranno di tornare allo scontro. Ieri la cronaca registrava un messaggio minaccioso alle «autorità fantoccio» della Corea del sud che hanno lanciato oltre il confine volantini contenenti critiche al regime del Nord. «Si mettano bene in testa che i nostri attacchi preventivi ridurranno ogni cosa al Sud allo stato di macerie».

smentito con ostentata indignazione. Poi però è stato lo stesso premier giapponese Taro Aso, ieri, a tornare sull'argomento. Ha sorvolato sul presunto allarme diplomatico, ma ha confermato le voci sulla declinante salute del dittatore, anche se, ha aggiunto, «non credo che Kim Jong-il sia totalmente incapace di prendere decisioni».

Sinora i media avevano registrato solo indiscrezioni e rivelazioni di fonti attendibili ma anonime. Per la prima volta si espone pubblicamente un capo di governo. Difficile a questo punto pensare che sia tutto un equivoco o una montatura. Le voci sulla morte o malattia o fine politica di Kim si susseguono dal 9 settembre, quando disertò le



Foto Ap

Pyongyang ritratto di Kim Jong-il per le vie della capitale nord-coreana

PYONGYANG

Soldato fugge

Per la seconda volta in dieci anni un militare nordcoreano è riuscito a scappare e trovare rifugio in Corea del Sud.

NOODLES COMUNICAZIONE.IT © Copyright BasicNet SPA

SHOW ROOM: 800949929

K-WAY®